

*Studio Legale Capunzo
Via Tommaso Caravita, 10 – 80134 Napoli
Tel (91) 5511930 – 5513524 fax*

Napoli, novembre 2013

**Ill.mo
Dott. Arcangelo d'Ambrosio
quale Segretario Generale Dirstat
mail dirstat@dirstat.it**

**Ill.mo
Dott. Angelo Paone
quale Segretario Generale Aggiunto Dirstat
mail dirstat@dirstat.it**

**Ill.mo
Dott. Pietropaolo Boiano
quale Vice Segretario Dirstat mail
dirstat@dirstat.it**

**OGGETTO: ISTRUZIONE CONTENZIOSI GIUDICE
MONOCRATICO IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO PER IL
RIPRISTINO DEL REGIME DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO AI
SENSI DELLA LEGGE BRUNETTA E CONSEGUENTE RICHIESTA
DEI DANNI DERIVANTI DALLA GRADUATORIA DI
SALVAGUARDIA PREVISTA DAL DECRETO SALVA ITALIA CON
ESCLUSIONE INGIUSTIFICATA DI DIPENDENTI DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.**

Ill.mo Dott. D'Ambrosio,
con la presente per comunicare l'intenzione dello scrivente studio legale di istruire una sequela di contenziosi innanzi il giudice del lavoro territorialmente competente al fine della declaratoria ed accertamento del diritto di quanti, esonerati dal servizio ai sensi della legge 28 giugno 2008 n. 133, c.d. legge Brunetta, avendo maturato 35 anni di servizio e trovandosi negli ultimi 5 anni antecedenti ai 40 allora utili per poter accedere al trattamento pensionistico, si siano ingiustamente visti revocare questo beneficio e si siano conseguentemente visti procrastinare la data di accesso all'entrata in quiescenza con un danno patrimoniale rilevante. Derivante, quest'ultimo, dalla mancata percezione della pensione nel periodo di proroga dell'accesso al regime pensionistico, come previsto dal decreto salva Italia, che ha creato una graduatoria di

salvaguardia rispetto a chi aveva già maturato al 31 dicembre 2011 questi benefici, definiti irrevocabili dalle missive inviate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a tutti quelli che si trovavano a beneficiare della normativa succitata.

Alla luce di quanto sopra, considerando il concretarsi di palesi violazioni di situazioni giuridiche consolidate rispetto alle quali in capo agli interessati è maturato un legittimo affidamento con tutto ciò che comporta in termini di aspettative legittime; tenuto conto della spirale di sperequazioni all'interno di una categoria di persone che si trovavano in situazioni fattuali e giuridiche paritetiche e sovrapponibili (nella specie le persone esonerate dal servizio ai sensi dell'art 72 della legge 28 giugno 2008 n 133) creata da una normativa di salvaguardia che, come una coperta troppo corta, ha lasciato priva di tutela una pleora di dipendenti pubblici, iniquamente ed improvvidamente esclusi da quelle graduatorie dette appunto di salvaguardia. Con evidente responsabilità civile in capo agli enti datoriali pubblici che saranno chiamati a rispondere delle poste risarcitorie medio tempore cagionate sub specie di lucro cessante e danno emergente afferenti ad un danno non solo strettamente patrimoniale ma anche esistenziale.

Basti quanto su riferito a rendere contezza della possibilità di poter trovare tutela giudiziaria rispetto a diritti pesantemente compromessi, meritevoli di ogni tipo di salvaguardia, rispetto al cui approntamento lo scrivente studio legale si riserverà di dare le opportune e dettagliate spiegazioni ai diretti interessati che vorranno all'uopo avviare interlocuzioni dirette.

Cordialmente,

F.to

Prof. Avv. Raffaello Capunzo